



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 399 DEL 27/03/2015**

**OGGETTO:** Programmazione 2014-2020 "Strategia Aree interne". Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal . 17/04/2015

Il funzionario:FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

**Vista** la D.G.R. n. 633/2014 con oggetto: "Programmazione comunitaria 2014-2020. Preadozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";

**Vista** la D.G.R. n.996/2014 con oggetto "Programmazione comunitaria 2014-2020. Primi indirizzi per la definizione della governance, delle procedure e delle modalità di attuazione delle strategie per Aree interne e Agenda Urbana";

**Vista** la D.G.R. n.1380/2014 con oggetto: "Strategia Nazionale per le Aree interne. Proposta di ripermimetrazione dell'Area Nord Est a seguito dell'attività istruttoria del Comitato tecnico e analisi altre problematiche";

**Vista** la D.G.R. n.1771/2014 con oggetto: "Strategia Nazionale per le Aree interne. Ulteriori integrazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 231 del 2 marzo 2015 con oggetto: "Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Presa d'atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle aree";

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di proseguire celermente con le attività già avviate relativamente all'Area interna prototipo dell'Orvietano e avviare le attività progettuali propedeutiche all'elaborazione della Strategia d'area nelle altre aree selezionate del Nord-Est e della Valnerina, in attesa del riparto delle risorse destinate dalla legge di stabilità 2015 alle Aree interne;
- 3) di aumentare, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, le previsioni della quota di risorse dei programmi operativi comunitari (POR FESR; POR FSE; PSR FEASR) riservate agli interventi ricompresi nella Strategia aree interne (di cui al Quadro Strategico Regionale dell'Umbria DGR n. 633/2014 e Risoluzione del Consiglio regionale n. 337/2014) fino ad almeno l'1,5% del valore di Programmi regionali suddetti (importo totale stimato di circa 22 mln di €);
- 4) di approvare il documento "*Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Primi indirizzi operativi per l'attuazione*" allegato (allegato n.1) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale e in particolare:
  - la road-map delle attività da svolgere per l'attuazione della Strategia stessa suddivisa in fasi e sottofasi, con indicazione del soggetto referente e degli altri soggetti coinvolti, con descrizione delle macro attività e gli output da produrre con i relativi contenuti e una previsione della tempistica necessaria, quest'ultima relativamente all'Area dell'Orvietano;
  - la costituzione, per assicurare una efficace attuazione della Strategia e garantire un'operatività snella e funzionale per l'implementazione delle attività in capo all'amministrazione regionale, di una "Unità tecnica di coordinamento

per l'attuazione della Strategia d'area" e contestualmente l'individuazione dei relativi componenti così come meglio specificato al punto 6 del documento allegato;

- i criteri di riparto delle risorse (pari a circa 22 mln di euro) ed il relativo peso, come meglio dettagliati al punto 7 del documento allegato, tra le tre Aree interne sulla base degli indicatori statistici rappresentativi della realtà di tali territori, di seguito indicati:
    - 20% delle risorse assegnato in parti uguali tra le tre aree quale dotazione predefinita (livello minimo di efficacia dell'azione);
    - 40% delle risorse assegnato sulla base della popolazione residente per ciascuna area dato rilevato al 2011 (dimensione demografica in termini assoluti);
    - 20% delle risorse assegnato sulla base dell'indice di variazione demografica tra il 2001 e il 2011 (indice di spopolamento delle aree e misura del declino socio-economico);
    - 20% delle risorse assegnato in base densità abitativa (determinazione dell'impatto che la pressione antropica esercita sull'ambiente e misura del declino socio-economico);
- fermo restando che, in presenza di progetti di particolare rilievo/interesse strategico locale la Giunta regionale potrà valutare di destinare ad essi altre risorse aggiuntive;
- in applicazione ai criteri di cui al punto precedente, l'ipotesi di budget di risorse comunitarie destinato (assegnazione provvisoria che potrà essere confermata in via definitiva soltanto a valle del percorso di definizione della strategia e di individuazione degli interventi) a ciascuna area interna secondo la tabella sotto riportata:

<b>Tabella B. Ripartizione finanziaria in base a criteri pesati</b>					
	<b>Quota fissa</b>	<b>Peso demografico</b>	<b>Variazione popolazione</b>	<b>Densità popolazione</b>	
		Euro pro capite per residente (anno 2011 dati censimento)	Variazione popolazione residente tra 2001-2011	Abitanti per kmq (2011)	<b>Totale</b>
<b>Peso al criterio</b>	<b>20%</b>	<b>40%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>100%</b>
Area Nord-Est	1.470.473,00	1.619.543,00	2.173.177,00	1.518.044,00	<b>6.781.237,00</b>
Area Sud-Ovest	1.470.473,00	5.476.301,00	65.065,00	1.083.843,00	<b>8.095.682,00</b>
Valnerina	1.470.473,00	1.726.997,00	2.173.177,00	1.809.532,00	<b>7.180.179,00</b>
<b>Totali</b>	<b>4.411.419,00</b>	<b>8.822.841,00</b>	<b>4.411.419,00</b>	<b>4.411.419,00</b>	<b>22.057.098,00</b>

- l'accantonamento di risorse a valere sulle misure di Assistenza Tecnica dei Programmi operativi POR FESR, POR FSE e Piano di Sviluppo rurale FEASR per un ammontare stimabile ad oggi in circa 0,655 mln di euro (pari a l'1,5% del valore delle stesse misure di Assistenza tecnica) e l'attivazione di uno specifico supporto di assistenza tecnica e/o consulenza specialistica come meglio descritto nel punto 8 del documento allegato, dando mandato alle strutture regionali competenti di predisporre le procedure necessarie;
  - l'attivazione delle procedure per la formalizzazione dell'organismo intermedio per l'area prototipo (Area Sud Ovest) nell'ambito dei Programmi comunitari per i quali è possibile il ricorso a tale tipologia di organismo;
- 5) di rinviare a un successivo atto la definizione più puntuale delle forme di governance dell'attuazione a livello locale in particolare per le risorse di cui alla Legge di stabilità e per le Aree del Nord Est e della Valnerina e le misure specifiche di sostegno finanziario per

interventi di rilevante strategicità nei territori dei comuni di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico di cui all'Area interna del Nord Est.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Programmazione 2014-2020 "Strategia Aree interne". Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione.**

Le Aree interne costituiscono una fra le dimensioni territoriali chiave della politica regionale 2014-2020 tanto che nell'ambito della programmazione dei fondi di investimento europei è stata definita una Strategia nazionale per il loro rilancio che prevede un complesso di azioni orizzontali di fondamentale rilievo su cui confluiranno fondi di origine comunitaria e del bilancio nazionale.

L'impianto procedurale per attuare la Strategia Aree interne è stato delineato dal Comitato tecnico nazionale aree interne con l'elaborazione del documento di lavoro "Linee guida per la costruzione della strategia (versione novembre 2014)" redatto secondo criteri comuni per favorire il confronto delle esperienze e la valutazione delle 23 aree-progetto individuate a livello nazionale.

Nello specifico per la nostra regione è stata conclusa la prima parte del percorso attuativo condiviso con il Comitato tecnico nazionale volto alla individuazione e perimetrazione delle Aree Interne e alla valutazione della loro candidabilità per essere inserite nell'ambito della Strategia Aree interne per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con deliberazione n. 213 del 2 marzo 2015 la Giunta regionale ha preso atto delle conclusioni istruttorie riportate nel rapporto del Comitato tecnico nazionale dal quale si evince che, dall'analisi svolta, tutte e tre le aree interne individuate dalla regione Umbria (Nord-Est, Sud-Ovest e Valnerina) risultano candidabili e possiedono le caratteristiche indispensabili per essere inserite nell'ambito della Strategia Aree interne per il periodo di programmazione 2014-2020.

La Giunta regionale ha altresì - con atti n. 1380/2014 e n. 213/2015 - indicato l'area Sud-Ovest come area prototipo che attualmente sta lavorando all'elaborazione della strategia d'area che prevede la redazione del documento "Bozza di idee per la discussione", con cui si proporranno le idee guida per realizzare il cambiamento, relative ai servizi essenziali e allo sviluppo, indicando i soggetti e la filiera cognitiva che si intende costruire.

Nei prossimi mesi sarebbe opportuno avviare le attività progettuali, propedeutiche all'elaborazione della Strategia d'area, anche nelle altre due aree del Nord Est e della Valnerina in quanto la legge di Stabilità 2015 ha previsto di rifinanziare la strategia Aree interne per altri 90 mln di euro ed in attesa delle indicazioni sull'utilizzo ed il riparto di tali risorse occorre procedere con il percorso attuativo.

Contestualmente va rilevato che il CIPE, nella seduta del 28 gennaio 2015 nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020 e dell'Accordo di Partenariato, ha approvato le modalità di attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, che riguarda 23 aree progetto, da selezionare entro il 30 marzo 2015, per le quali le Regioni e le Province autonome dovranno definire degli Accordi di programma quadro entro il 30 settembre 2015.

Si rappresenta che la legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha stanziato un importo di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 per l'avvio sperimentale della strategia, destinando all'area pilota di ciascuna regione circa 3,7 milioni di euro, per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne (settori mobilità, salute, istruzione). Ulteriori risorse di pari importo, come già rappresentato, sono state destinate alle aree interne dalla L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Al raggiungimento degli obiettivi dei progetti pilota, per quanto riguarda lo sviluppo locale,

concorrono, poi, tutti i fondi strutturali e di investimento della programmazione 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR) ed eventualmente il Fondo per lo Sviluppo e la coesione. Gli interventi afferenti alla tematica delle aree interne potranno essere sostenuti, nei limiti di ammissibilità attraverso i Programmi Operativi della politica regionale di coesione, rispetto ai quali la Regione Umbria ha previsto una riserva di risorse dedicate alle aree interne (Risoluzione del Consiglio regionale n. 337/2014 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Regionale dell'Umbria) pari almeno all'1% del totale delle risorse previste in tali programmi operativi (importo stimato in circa 15 mln di €).

In proposito si evidenzia che tale percentuale era stata prevista nella fase iniziale e nel momento in cui le aree interne regionali individuate erano due; ad oggi con l'aggiunta della terza area l'importo delle risorse riservate a disposizione delle aree interne potrebbe essere aumentato almeno fino al 1,5% per avere a disposizione circa 22 mln di euro.

In aggiunta a tale importo occorre accantonare risorse da destinare alle attività di assistenza tecnica, calcolate applicando la stessa percentuale di riserva dell'1,5%. Va rilevato che poiché il Piano di Sviluppo Rurale è in fase di negoziato l'importo delle risorse destinato alle attività di assistenza tecnica potrebbe subire modifiche, qualora ciò si verificasse si procederà ad un ricalcolo dell'ammontare di fondi da accantonare sempre per una percentuale pari al 1,5% della dotazione globale prevista per tale misura.

Nel complesso le risorse destinate alle Aree Interne sono riepilogate – distinte per fondo di provenienza - nella tabella che segue:

Schema budget

STRUMENTI	COMPETENZA	STATO PROGRAMMA	RISORSE TOTALI	QUOTA RISERVATA AREE INTERNE	ASSISTENZA TECNICA	QUOTA ASSISTENZA TECNICA RISERVATA AI
POR FESR	comunitaria	approvato	356.293.204,00	5.344.398,00	14.251.200,00	213.768,00
POR FSE	comunitaria	approvato	237.528.802,00	3.562.932,00	9.026.094,00	135.391,00
PSR FEASR	comunitaria	in corso negoziato	876.651.205,94	13.149.768,00	20.418.646,00	306.280,00
FSC 2014-20	nazionale	in avvio	-	-	-	-
TOTALE			1.470.473.211,94	<b>22.057.098,00</b>	43.695.940,00	<b>655.439,00</b>

In attesa dell'approvazione di tutti i programmi operativi, che daranno esatta indicazione delle risorse finanziarie e delle fonti di finanziamento, si propone comunque un'ipotesi di riparto di tale presunto importo tra le tre aree progetto dichiarate candidabili dal Comitato Tecnico Nazionale Aree interne, come risulta dal rapporto istruttorio trasmesso il 19 febbraio 2015 (DGR n. 213 del 2 marzo 2015), in base a criteri rappresentativi della realtà, delle caratteristiche, delle criticità delle aree interne.

Rispetto alle modalità e criteri di ripartizione, accanto alla dimensione demografica delle aree interne – misurata attraverso indicatori considerati chiave in quanto fortemente rappresentativi delle caratteristiche peculiari di tale strategia e quindi della *mission* ad essa assegnata - occorre prevedere anche una dotazione predefinita in parti uguali tra le tre aree delle risorse per garantire a ciascuna strategia un livello di efficacia minimale, fermo restando che, in presenza di progetti di particolare rilievo/interesse strategico locale, la Giunta regionale potrà valutare di destinare ad essi altre risorse aggiuntive.

Va rilevato che al momento soltanto per il POR FESR si è proceduto ad una individuazione puntuale degli obiettivi tematici (e quindi delle linee di attività/misure) che concorrono alla strategia aree interne, mentre per il POR FSE non è stata fatta alcuna individuazione così come per il Piano di Sviluppo rurale (quest'ultimo non ancora formalmente approvato dalla Commissione Europea). In prima battuta la ripartizione tra fondi è avvenuta quindi in maniera automatica assegnando provvisoriamente a ciascuna area un budget; tuttavia, in considerazione delle priorità e finalità nonché degli interventi che si andranno a definire,

potrà esserci una eventuale ridefinizione della ripartizione tra i fondi. In questa fase i territori, per andare alla definizione della strategia d'area, dovranno comunque rispettare la dotazione globale assegnata in via provvisoria e la ripartizione su ciascun fondo. E' evidente che trattasi di un'assegnazione provvisoria che potrà essere confermata in via definitiva soltanto a valle del percorso di definizione della strategia e di individuazione degli interventi e comunque qualora rispettati tutti i criteri e la tempistica stabilita dalle norme che regolano l'utilizzo dei diversi fondi e quanto altro previsto dalla Regione e fermo restando le specifiche che saranno definite dai sistemi di gestione e controllo dei diversi Programmi e dai Responsabili di azione e misura.

Infine, come indicato dalla Giunta regionale con DGR n. 1771/2014, tenuto conto della nuova ripermimetrazione dell'area Nord-Est che individua un'area progetto (primo cerchio) dove attuare la strategia e un'area strategia (secondo cerchio) più ampia che ricomprende anche i comuni classificati "polo" (Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico) che possono partecipare alla costruzione della strategia in quanto offrono i servizi essenziali alla popolazione ma non possono beneficiare delle risorse dei Programmi operativi riservate, occorrerà individuare misure specifiche di sostegno finanziario per interventi di rilevante strategicità nei territori di detti tre comuni. A tal fine, si ritiene necessario rinviare ad una fase più avanzata della definizione della strategia l'individuazione delle eventuali misure specifiche.

In merito alle forme di governance dell'attuazione a livello locale, non essendo al momento ancora concluso il processo di approvazione del Piano di Sviluppo Rurale ed essendo in corso di definizione le modalità di gestione e controllo delle risorse di cui alla Legge di stabilità (Accordo di Programma Quadro), potrebbero essere avviate le procedure per la formalizzazione dell'organismo intermedio per l'area prototipo (Area Sud ovest) per i Programmi per i quali è possibile il ricorso a tale tipologia di organismo e rinviare a un successivo momento la definizione più puntuale delle forme di governance dell'attuazione a livello locale in particolare per le risorse di cui alla Legge di stabilità e per le altre due aree (Nord Est e Valnerina).

Si evidenzia inoltre che trattandosi di un'attività molto articolata, con una moltitudine di interlocutori nonché con profili di innovazione sia di metodo che di contenuto, con deliberazione n. 996 del 04/08/2014, la Giunta regionale ha previsto l'istituzione di una specifica funzione di raccordo e coordinamento della Strategia Aree Interne dell'Umbria, attribuendo la stessa al Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione della Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria.

Sulla base di quanto sopra in sintesi riportato occorre procedere a definire il modello organizzativo di governance interna e fornire i primi indirizzi operativi per il prosieguo del percorso di attuazione della Strategia aree interne.

Per tali finalità è stato redatto uno specifico documento, denominato "*Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Primi indirizzi operativi per l'attuazione*", che si allega al presente documento istruttorio quale sua parte integrante e sostanziale, e che si sottopone alla Giunta regionale ai fini dell'approvazione.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

- di proseguire celermente con le attività già avviate relativamente all'Area interna prototipo dell'Orvietano e avviare le attività progettuali propedeutiche all'elaborazione della Strategia d'area nelle altre aree selezionate del Nord-Est e della Valnerina, in attesa del riparto delle risorse destinate dalla legge di stabilità 2015 alle Aree interne;
- di aumentare, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, le previsioni della quota di risorse dei programmi operativi comunitari (POR FESR; POR FSE; PSR

FEASR) riservate agli interventi ricompresi nella Strategia aree interne (di cui al Quadro Strategico Regionale dell'Umbria DGR n. 633/2014 e Risoluzione del Consiglio regionale n. 337/2014) fino ad almeno l'1,5% del valore di Programmi regionali suddetti (importo totale stimato di circa 22 mln di €);

- di approvare il documento "Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Primi indirizzi operativi per l'attuazione" allegato (allegato n.1) alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale e in particolare:

- la road-map delle attività da svolgere per l'attuazione della Strategia stessa suddivisa in fasi e sottofasi, con indicazione, del soggetto referente e degli altri soggetti coinvolti, con descrizione delle macro attività e gli output da produrre con i relativi contenuti e una previsione della tempistica necessaria, quest'ultima relativamente all'Area dell'Orvietano;
- la costituzione di una "Unità tecnica di coordinamento per l'attuazione della Strategia d'area", per assicurare una efficace attuazione della Strategia d'area e garantire un'operatività snella e funzionale per l'implementazione delle attività in capo all'amministrazione regionale e l'individuazione dei relativi componenti così come specificato al punto 6 del documento allegato;
- i criteri di riparto delle risorse (pari a circa 22 mln di euro) ed il relativo peso, come meglio dettagliati al punto 7 del documento allegato, tra le tre Aree interne sulla base degli indicatori statistici rappresentativi della realtà di tali territori, di seguito indicati:
  - 20% delle risorse assegnato in parti uguali tra le tre aree quale dotazione predefinita (livello minimo di efficacia dell'azione);
  - 40% delle risorse assegnato sulla base della popolazione residente per ciascuna area dato rilevato al 2011 (dimensione demografica in termini assoluti);
  - 20% delle risorse assegnato sulla base dell'indice di variazione demografica tra il 2001 e il 2011 (indice di spopolamento delle aree e misura del declino socio-economico);
  - 20% delle risorse assegnato in base densità abitativa (determinazione dell'impatto che la pressione antropica esercita sull'ambiente e misura del declino socio-economico);

fermo restando che, in presenza di progetti di particolare rilievo/interesse strategico locale la Giunta regionale potrà valutare di destinare ad essi altre risorse aggiuntive;

- in applicazione ai criteri di cui al punto precedente, l'ipotesi di budget di risorse comunitarie (assegnazione provvisoria che potrà essere confermata in via definitiva soltanto a valle del percorso di definizione della strategia e di individuazione degli interventi) destinato a ciascuna area interna secondo la tabella sotto riportata:

<b>Tabella B. Ripartizione finanziaria in base a criteri pesati</b>					
	<b>Quota fissa</b>	<b>Peso demografico</b>	<b>Variazione popolazione</b>	<b>Densità popolazione</b>	
		Euro pro capite per residente (anno 2011 dati censimento)	Variazione popolazione residente tra 2001-2011	Abitanti per kmq (2011)	<b>Totale</b>
<b>Peso al criterio</b>	<b>20%</b>	<b>40%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>100%</b>
Area Nord-Est	1.470.473,00	1.619.543,00	2.173.177,00	1.518.044,00	<b>6.781.237,00</b>
Area Sud-Ovest	1.470.473,00	5.476.301,00	65.065,00	1.083.843,00	<b>8.095.682,00</b>
Valnerina	1.470.473,00	1.726.997,00	2.173.177,00	1.809.532,00	<b>7.180.179,00</b>
<b>Totali</b>	<b>4.411.419,00</b>	<b>8.822.841,00</b>	<b>4.411.419,00</b>	<b>4.411.419,00</b>	<b>22.057.098,00</b>



- l'accantonamento di risorse a valere sulle misure di Assistenza Tecnica dei Programmi operativi POR FESR, POR FSE e Piano di Sviluppo rurale FEASR per un ammontare stimabile ad oggi in circa 0,655 mln di euro (pari a l'1,5% del valore delle stesse misure di Assistenza tecnica) e l'attivazione di uno specifico supporto di assistenza tecnica e/o consulenza specialistica come meglio descritto nel punto 8 del documento allegato, dando mandato alle strutture regionali competenti di predisporre le procedure necessarie;
  - l'attivazione delle procedure per la formalizzazione dell'organismo intermedio per l'area prototipo (Area Sud Ovest) nell'ambito dei Programmi comunitari per i quali è possibile il ricorso a tale tipologia di organismo;
- di rinviare a un successivo atto la definizione più puntuale delle forme di governance dell'attuazione a livello locale ed in particolare per le risorse di cui alla Legge di stabilità e per le Aree del Nord Est e della Valnerina e le misure specifiche di sostegno finanziario per interventi di rilevante strategicità nei territori dei comuni di Gubbio, Gualdo Tadino e Fossato di Vico di cui all'Area interna del Nord Est.

Perugia, li 25/03/2015

L'istruttore  
Chiara Regni

FIRMATO

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 25/03/2015

Il responsabile del procedimento  
Chiara Regni

FIRMATO

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 25/03/2015

Il dirigente di Servizio  
Cristiana Corritoro

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'  
DELL'UMBRIA

---

**OGGETTO:** Programmazione 2014-2020 "Strategia Aree interne". Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione.

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 26/03/15

IL DIRETTORE vicario  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Program.ne strategica generale, controllo strategico e coor.to delle Pol.che Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di progr.ma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coor.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internaz.ne. Coor.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni intern.li, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscrim.ne. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e svil.po aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organiz.ne delle risorse finanz.. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valoriz.ne patrimonio sanitario, sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare"

---

**OGGETTO:** Programmazione 2014-2020 "Strategia Aree interne". Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione.

---

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 26/03/2015

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 26/03/2015

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO